

Serie Ordinaria - Martedì 03 novembre 2015



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2015 - n. X/4229

Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica 2

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 03 novembre 2015

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 ottobre 2015 - n. X/4229
Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico» con il quale è stato trasferito alla regione, dal 1 gennaio 2001, la gestione del demanio idrico di cui all'art. 86 del d.lgs. n. 112/1998;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 - «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e s.m.i.;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 «Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)»;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 - ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007» e s.m.i., con cui è stato istituito il Sistema regionale e sono stati definiti - negli allegati A1 ed A2 della legge medesima - i soggetti che lo costituiscono;
- l'art. 6 (Disposizioni relative al demanio idrico nella Provincia di Sondrio) della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - collegato 2008»;
- la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombardi e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;
- la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'autonomia della Lombardia» ed in particolare l'art. 48,

che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla regione anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della regione;

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e s.m.i.»;
 - l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - collegato ordinamentale», che disciplina le modalità di determinazione dei canoni per occupazione dei beni del demanio idrico e per uso delle acque pubbliche, la loro riscossione e i casi in cui è necessaria una cauzione a garanzia;
 - l'art. 4 comma 2 della legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale»;
 - il regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 con cui è stato definito il regolamento di polizia idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 85, comma 5, della l.r. n. 31/2008;
 - il regolamento regionale 12 maggio 2015, n. 4 «Modifica dell'articolo 14 del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 - Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»
 - l'articolo 5 comma 16 della legge regionale 5 luglio 2015 n. 22 «Assestamento al Bilancio 2015/2017 - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali» con cui viene posta pari a zero l'imposta regionale dalla pubblicazione della presente delibera;
 - la d.g.r. 14 gennaio 2005, n. 7/20212 «Modalità operative per l'espressione dei pareri regionali sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico»;
 - la d.g.r. 25 luglio 2014 n. 10/2176 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa in tema di demanio fluviale e lacuale con agenzia del demanio - direzione regionale Lombardia»;
 - il d.d.s n. 7644 del 7 agosto 2014 «Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale»;
 - il d.d.u.o. Ragioneria e Entrate n. 8270 del 17 luglio 2006 «Modalità operative per l'espressione del parere regionale in ordine all'acquisto di aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 5 - bis del d.l. n. 143/2003, convertito in legge con legge 212/2003 nelle more della definizione di una procedura definita a livello nazionale. Integrazione dell'assegnazione di competenze al gruppo di lavoro costituito ai sensi del decreto n. 1069 del 2 febbraio 2006»;
 - la d.g.r. 26 ottobre 2006 - n. 8/3400 «Modifica ed integrazioni alla d.g.r. n. 7/7867/2002: Trasferimento delle funzioni alle province, ai comuni ed alle comunità montane concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione delle opere di pronto intervento, relative alle aree ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110 ed approvazione dei criteri di attuazione»;
- Preso atto che a far tempo dalla costituzione dell'agenzia interregionale per il Fiume Po, in applicazione del relativo Accordo costitutivo sono stati definiti l'ambito territoriale ed il reticolo idrografico di competenza di AIPO;
- Preso atto altresì:
- della proposta di revisione dell'ambito di competenza di AIPO sui tratti del reticolo idrico principale di cui alla deliberazione n. 46 del 18 dicembre 2008 da parte del comitato di indirizzo;
 - delle integrazioni dell'ambito di competenza di AIPO sui tratti del reticolo idrico principale derivanti da ulteriori verifiche, approfondimenti e loro valutazioni successive;
- Vista la d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2591 «Riordino dei reticoli idrici di regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica»;
- Vista la d.g.r. 3 luglio 2015, n. X/3792 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 31 ottobre 2014 n. X/2591 «Riordino dei reticoli idrici di regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica»;
- Ritenuto:
- di attribuire al reticolo di competenza di AIPO con l'appro-

vazione dell'allegato b alla presente deliberazione, per motivi di omogeneità e continuità idraulica del reticolo principale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'accordo costitutivo di cui alla l.r. 2 aprile 2002, n.5, l'intera asta del Rio Gambaia così come individuata nell'allegato a (Reticolo Idrico Principale) alla presente deliberazione;

- che per il tratto di fiume Lambro dall'incile del lago di Pusiano fino a Villasanta e per gli affluenti principali in sx idraulica Torrente o Rio Bevera e Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza inclusi nell'allegato b, AIPO proceda a stipulare apposito accordo con il parco regionale della Valle del Lambro che già attualmente svolge per conto di regione Lombardia attività progettuali, di realizzazione di opere e gestionali lungo il fiume Lambro;
- che per i corsi d'acqua Fissero Tartaro - Canal Bianco, già attribuiti al reticolo idrico principale regionale ma non appartenente al Bacino del fiume Po, si proceda con successivo provvedimento al trasferimento delle competenze idrauliche all'AIPO, d'intesa con l'autorità di bacino del fiume Adige, considerato che AIPO su questi corsi d'acqua esercita le funzioni in materia di navigazione;
- che per la gestione del complesso sistema idraulico a protezione dell'area metropolitana di Milano, AIPO proceda mediante accordi specifici a coinvolgere i consorzi di bonifica territorialmente competenti, al fine di potenziare il presidio, la manutenzione, la regola di gestione e la sorveglianza idraulica;

Verificata la necessità, a seguito di opportuni controlli effettuati dalle strutture regionali competenti, di trasferire i corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale BG188 - Fosso Bergamasco e MI033 - Roggia Tolentina o Roggia Marzo, rispettivamente al reticolo consortile dei consorzi di bonifica Media Pianura Bergamasca ed Est Ticino Villorosi con l'approvazione dell'allegato c alla presente deliberazione;

Ritenuto, a seguito delle risultanze della procedura attivata con le note Z1.2015.0008002, 8114 e 8186, rispettivamente del 6, 10 e 13 agosto 2015, di trasferire al reticolo idrico di competenza del consorzio di bonifica Est Ticino Villorosi con l'approvazione dell'allegato c alla presente deliberazione, i corsi d'acqua afferenti al Reticolo Idrico Minore denominati «Cavo Lisone», «Cavo Porcheria Tecchione», «Cavo Rile», «Colatore Martina» e «Fosson Morto»;

Verificata la necessità di :

- specificare quanto segue, in ordine al trasferimento delle competenze di autorità Idraulica sui corsi d'acqua in corso di attuazione sulla base di precedenti atti deliberativi ovvero previsti dalla presente deliberazione;
- definire un congruo periodo di tempo transitorio, stabilito in 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo di riferimento, in cui attuare il trasferimento effettivo delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di autorità Idraulica;
- prevedere che il trasferimento della competenza venga accompagnato da uno specifico «verbale di trasferimento competenza tratto», da approvare a cura degli interessati, che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza;
- prevedere che l'esercizio della funzione di autorità Idraulica trasferita venga attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento competenza tratto»;
- stabilire che gli interventi attualmente in fase di esecuzione su un corso d'acqua oggetto di trasferimento, continuino ad essere attuati sino al collaudo delle opere, salvo diversa pattuizione, dal soggetto operante in virtù di preesistenti accordi;

Ritenuto:

- al fine di semplificare le procedure e assicurare la chiusura dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica in conformità alla l. 241/1990, di prevedere, a far data dal 1 giugno 2016, la contestuale sottoscrizione delle prescrizioni e garanzie minime alle quali il richiedente si impegna ad attenersi, in sede di presentazione on line di istanza di concessione con il software SIPIU - (Sistema Informativo Polizia Idraulica e Utenze Idriche);
- necessario estendere la possibilità ai consorzi di bonifica

di stipulare convenzioni con i grandi utenti per la gestione delle interferenze delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti e nuove sul Reticolo Idrico di competenza così come già previsto per regione Lombardia e comuni;

- altresì, al fine di realizzare una migliore redazione dei provvedimenti dirigenziali per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica, di modificare lo schema di decreto incluso nell'allegato g alla deliberazione della Giunta regionale n. X/2591 del 31 ottobre 2014, anche in funzione dell'eliminazione del disciplinare per le opere da realizzarsi in assenza di criticità idrogeologica, prevista per il 1 giugno 2016;
- di dover confermare che la presentazione delle domande per il rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzativi debba avvenire esclusivamente attraverso l'applicativo web denominato «SIPIU» - Sistema Integrato Polizia Idraulica ed Utenze Idriche, senza l'applicazione delle spese istruttorie per le istanze presentate in via telematica;
- conseguentemente di stabilire nuove modalità per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica, con un nuovo testo di riferimento che sostituisce integralmente gli allegati della delibera X/2591/2014 così come modificati dalla d.g.r. 3792/2015, con gli allegati a, b, c, d, e, f, g, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire nuove modalità per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica mediante un nuovo testo che sostituisce integralmente le d.g.r. X/2591/2014 e d.g.r. X/3792/2015 e i relativi allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare gli allegati a - Reticolo Idrico Principale, b - Reticolo di competenza dell'agenzia Interregionale del Fiume PO, c - Reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica, d - Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale, e - Linee guida di Polizia Idraulica, F - Canoni regionali di Polizia Idraulica, g - Modelli, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di stabilire che per il tratto di fiume Lambro dall'incile del lago di Pusiano fino a Villasanta e per gli affluenti principali in sx idraulica Torrente o Rio Bevera e Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza inclusi nell'allegato b, AIPO proceda a stipulare apposito accordo con il parco regionale della Valle del Lambro che già attualmente svolge per conto di Regione Lombardia attività progettuali, di realizzazione di opere e gestionali lungo il fiume Lambro;

4. di stabilire che per i corsi d'acqua Fissero Tartaro - Canal Bianco, già attribuiti al reticolo idrico principale regionale ma non appartenente al bacino del fiume Po, si proceda con successivo provvedimento al trasferimento delle competenze idrauliche all'AIPO, d'intesa con l'autorità di bacino del fiume Adige, considerato che AIPO su questi corsi d'acqua esercita le funzioni in materia di navigazione;

5. di stabilire che per la gestione del complesso sistema idraulico a protezione dell'area metropolitana di Milano, AIPO proceda mediante accordi specifici a coinvolgere i consorzi di bonifica territorialmente competenti, al fine di potenziare il presidio, la manutenzione, la regola di gestione e la sorveglianza idraulica;

6. di stabilire quanto segue in ordine al trasferimento delle competenze di Autorità Idraulica sui corsi d'acqua o tratti di essi:

- un congruo periodo di tempo transitorio, stabilito in 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo di riferimento, in cui attuare il trasferimento effettivo delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;
- che il trasferimento della competenza venga accompagnato da uno specifico «verbale di trasferimento competenza tratto», da approvare a cura degli interessati, che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza;
- che l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita venga attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento competenza tratto»;
- che gli interventi attualmente in fase di esecuzione su

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 03 novembre 2015

un corso d'acqua oggetto di trasferimento, continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere dal soggetto operante in virtù di preesistenti accordi;

7. di disporre che i consorzi svolgano le funzioni di polizia idraulica sui canali di bonifica e/o irrigazione di cui all'allegato «c» nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3, calcolando i canoni di polizia idraulica secondo i criteri generali della presente deliberazione e in base al regolamento consortile approvato dalla Giunta regionale, destinandone i proventi alla realizzazione di opere idrauliche da eseguirsi sul reticolo di bonifica;

8. di modificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni in materia di polizia idraulica con eliminazione del modello disciplinare di concessione per le opere non di particolare rilevanza o da realizzarsi in assenza di criticità idrogeologica, a far data dal 1 giugno 2016;

9. di approvare il nuovo schema di decreto per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni demaniali, come da allegato g parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di estendere la possibilità ai consorzi di bonifica di stipulare apposite convenzioni con i grandi utenti per la gestione delle interferenze delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti e nuove sul reticolo idrico di competenza individuato nell'allegato c alla presente deliberazione;

11. di stabilire modalità e termini per il trasferimento dei corsi d'acqua o tratti di essi nei reticoli di competenza dei consorzi di bonifica come specificato nell'allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di approvare il nuovo allegato f - Canoni regionali di polizia idraulica, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 comma 16 della legge regionale 5 luglio 2015 n. 22 «Assestamento al bilancio 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» - azzeramento imposta regionale;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della regione Lombardia;

14. di trasmettere copia della presente deliberazione alle Regioni Emilia Romagna, Piemonte e del Veneto nonché all'autorità di bacino del Fiume Po e all'agenzia interregionale per il fiume Po.

Il segretario: Fabrizio de Vecchi

— • —